

Derelitti del mare

Scritto da Matteo Ghetta

Lunedì 06 Aprile 2009 19:32 - Ultimo aggiornamento Martedì 07 Aprile 2009 15:51

Continuano le tragedie nel mar Mediterraneo, poveri spinti dalla "non rassegnazione"; cercano sull'altra sponda di portare la loro sola ricchezza: i loro corpi. Ma questo non basta per riuscire a vivere in una società migliore, noi non siamo migliori siamo solo ipocriti che sfruttiamo per sopravvivere.

Non dico che siamo non siamo alla disperazione - perché ci prospettano una crisi - ma dico che siamo inumani a non accettare questi poveri derelitti che sono fratelli a noi (o anche cugini) e dividere con loro il nostro avere.

Il Papa ha commentato 'Non possiamo rassegnarci a simili tragedie' ed ha ricordato i migranti morti in mare durante una omelia. Benedetto XVI ha esortato così "urgenti strategie coordinate" tra Unione Europea e Stati africani per impedire che questi migranti ricorrano a trafficanti senza scrupoli, lanciando un appello perchè tutti i Paesi del mondo firmino il trattato dell'Onu contro le mine anti-uomo.

DEApress